



ROMAEUROPA
FESTIVAL 2019

30 OTTOBRE ~ Mattatoio

DNAppunti coreografici 2019

Progetto a sostegno
dei giovani coreografi italiani

Matteo Marchesi

/Run-a-way

Matteo Marchesi, classe 1987, inizia la formazione a Milano attraverso la danza e la progettazione per la scenografia e il costume. Prosegue la ricerca e la professione con artisti come Federica Tardito, Riccardo Buscarini, Tillman O'Donnel, Keren Rosenberg, Virgilio Sieni. Ad oggi lavora come performer per Silvia Gribaudo ed è artista associato della compagnia Zebra dal 2018, con cui ha prodotto il suo primo lavoro "Bob" (Debutto giugno 2019). Parte imprescindibile del suo processo artistico sono i laboratori esperienziali e il lavoro artigiano sulla materia tessile e sulla confezione sartoriale.

Run-a-way è un progetto che vuole indagare gli equilibri e squilibri possibili del maschile, attraverso trasformazioni e svelamenti in un gioco tra identità, vanità e ironia. Come suggerito dal titolo, il lavoro vuole guardare alla scena come a una passerella in cui la danza e il corpo si mettono in mostra e si lasciano guardare. Il progetto coinvolgerà altri due performer in scena con l'autore per creare un luogo dove la decostruzione delle forme offra uno stato creativo di grazia e carnalità.

Matteo Marchesi, born in 1987, begins his training in Milan through dance and design for set design and costume. His research and profession continues with artists such as Federica Tardito, Riccardo Buscarini, Tillman O'Donnel, Keren Rosenberg, Virgilio Sieni. He currently works as a performer for Silvia Gribaudo and has been an associate artist of the Zebra company since 2018, with whom he has produced his first work "Bob" (Premiere on June 2019). An essential part of his artistic process are experiential laboratories and craftsmanship on textile and tailoring.

Run-a-way is a project that aims to investigate the balances and possible imbalances of the male, through transformations and revelations in a game between identity, vanity and irony. As suggested by the title, the work uses the scene as a catwalk in which the dance and the body show off and let themselves be looked at. The project will involve two other performers on stage with the author to create a place where the deconstruction of forms offer a creative state of grace and carnality.

Maya Oliva

/Bolero

Maya Oliva, danzatrice e coreografa, ha vissuto a New York e Bruxelles dove ha completato gli studi a P.A.R.T.S. Dal 2017 porta in tournée in India "With a pair of dirty gloves" e "You didn't see this coming", vince con "Blue Gloom" il Jarmila Jeřábková Award a Praga e lavora con Virgilio Sieni e Camilla Monga. Ha co-creato la piattaforma COMMON VOID a Bruxelles, che promuove l'interazione tra artisti di varie discipline organizzando workshop, jam session ed eventi. A novembre porterà un nuovo assolo a Bruxelles e a Helsinki, dove sta ottenendo un master in coreografia alla University of the Arts.

In un'esistenza schiava di strutture tecnologiche e di propaganda travestite da svaghi effimeri, il Bolero prova ad insistere, si ripete con il suo implacabile crescendo, si ostina attraverso melodia e ritmo. Questo lavoro mira a tradurre la struttura musicale nella composizione coreografica, musicale e scenografica, alla ricerca di una forza capace di fornire energia per un cambiamento. Un desiderio che contiene il potenziale di diventare una lente attraverso cui esaminare vari aspetti della nostra esistenza in un modo che ci porta a una grave responsabilità, non accontentarsi del meramente sicuro.

Maya Oliva, dancer and choreographer, has lived in New York and Brussels where she has completed her studies at P.A.R.T.S. Since 2017, she has brought in tour in India "With a pair of dirty gloves" and "You didn't see this coming", she wins with "Blue Gloom" the Jarmila Jeřábková Award in Prague and has worked with Virgilio Sieni and Camilla Monga. She has co-created the platform COMMON VOID in Brussels, which promotes the interaction amongst artists from different fields through workshops, jam sessions and events. In November she will bring a new solo to Brussels and Helsinki, where she is obtaining a Masters in choreography at the University of the Arts.

In an existence enslaved by technological structures and propaganda disguised as ephemeral entertainments, the Bolero attempts to insist, repeats itself with an implacable crescendo, persisting through melody and rhythm. This work aims to translate the musical structures in the choreographic, musical and scenographic composition, in search for a force capable of providing energy for a change. A desire that contains the potential of becoming a lens through which to examine the different aspects of our existence in a way that leads us to a serious responsibility, that of not becoming content with mere safety.

M_I_N_E

Esercizi per un manifesto poetico

M_I_N_E nasce dall'incontro artistico fra Francesco Saverio Cavaliere, Siro Guglielmi, Fabio Novembrini, Roberta Racis, Silvia Sisto. M_I_N_E è un esperimento di collettivo, di creazione, di sinergie che si propone di portare avanti un lavoro di ricerca incentrato sulla condivisione di pratiche, sperimentazioni e linguaggi. Esercizi per un manifesto poetico segna l'inizio della nostra collaborazione artistica.

“Praticiamo la poetica del corpo, il movimento, la libertà creativa, l'intuizione, l'immaginazione al di fuori di ogni preoccupazione estetica. Non disdegniamo l'esplorazione della fenomenologia delle emozioni, la trascendenza poetica, le iconografie fantasiose, l'onirico, il gioco disinteressato, le costruzioni geometriche, le forme riconoscibili, l'inquietudine, l'erotica del corpo, le prospettive molteplici, le conclusioni provvisorie, il nonsense, il divertimento, un atteggiamento ironico e caustico. Rinunciamo agli approcci unicamente intellettuali, alle identità definite, all'autoreferenzialità, Scegliamo di presentare e di non rappresentare, di esplorare mezzi, tecniche di realizzazione, contro-egemonie, di sfuggire all'utilitarismo.”

M_I_N_E is an artistic project founded by the meeting between Francesco Saverio Cavaliere, Siro Guglielmi, Fabio Novembrini, Roberta Racis and Silvia Sisto.

M_I_N_E is a collective experiment about creation and synergies. It aims to carry out a research work focused on sharing practices, experiments and languages.

Esercizi per un manifesto poetico marks the beginning of the artistic collaboration of M_I_N_E.

“We practice the poetics of the body, movement, creative freedom, intuition, imagination outside of any aesthetic concern. We do not disdain the exploration of the phenomenology of emotions, the poetic transcendence, the imaginative iconographies, the oniric, disinterested play, geometric constructions, recognizable forms, restlessness, body eroticism, multiple perspectives, provisional conclusions, nonsense, amusement, an ironic and caustic attitude. We renounce approaches that are solely intellectual, defined identities, self-referentiality, We choose to present and not to represent, to explore means, techniques of realization, counter-hegemonies, to escape utilitarianism”

Giovanfrancesco Giannini

CLOUD – Sharing a new intimacy

Giovanfrancesco Giannini nasce a Napoli, classe 90. Attualmente collabora con Alessandro Sciarroni, Cia Aiep Ariella Vidach (Milano), Cie Eco Emilio Calcagno (Parigi), Fondazione Fabbrica Europa (Firenze), Cia Korper (Napoli), ZA danceworks. I suoi lavori sono stati presentati nei festival: FOG Triennale performing arts festival, Fabbrica Europa, Nao performing art festival, rassegna Morsi/ Paolo Grassi Milano.

Lungo un percorso di immagini, video e flussi digitali, il performer accompagna il pubblico in un viaggio nel proprio archivio dati, nella propria memoria individuale. Il corpo diviene testimone e medium dei contenuti che il database condivide seguendo flussi di movimento che si cristallizzano in immagini, dando vita ad un archivio coreografico personale. Un corpo che perlustra, ma anche un corpo che tenta di rifigurare e testimoniare il mondo visibile.

Giovanfrancesco Giannini is born in Naples in 1990. He is currently collaborating with Alessandro Sciarroni, Cia Aiep Ariella Vidach (Milan), Cie Eco Emilio Calcagno (Paris), Fondazione Fabbrica Europa (Florence), Cia Korper (Naples), ZA danceworks. His works have been presented in the following festivals: FOG Triennale performing arts festival, Fabbrica Europa, Nao performing art festival, rassegna Morsi/ Paolo Grassi Milano.

Along a path of images, videos and digital streams, the performer takes the audience on a journey through their data archive, in their own individual memory. The body becomes a witness and medium of the contents that the database shares following streams of movement that crystallize into images, giving life to a personal choreographic archive. A body that inspires, but also a body that tries to reformulate and witness the visible world.

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Con il sostegno di



Promosso e sostenuto in collaborazione tra

